

Per un'applicazione rigorosa della revisione dell'AI

dossierpolitica

22 agosto 2011

Numero 11

Assicurazione invalidità. L'assicurazione invalidità (AI) è deficitaria da ben 17 anni. Il suo debito nei confronti dell'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) è oggi di circa 15 miliardi di franchi. Il finanziamento aggiuntivo mediante l'IVA, che si concluderà nel 2017, ha creato condizioni propizie per riforme sul fronte delle spese. Queste ultime devono essere messe in atto con rigore nell'ambito della revisione 6b dell'AI. Lo scopo è quello di sgravare gli oneri finanziari dell'AI e di garantirne il finanziamento a lungo termine. Inoltre, si prevede di ammortizzare progressivamente i debiti nei confronti dell'AVS. Il messaggio del Consiglio federale relativo al secondo pacchetto della 6a revisione dell'AI (6b) propone però sgravi inferiori a quelli previsti inizialmente.

La posizione di economiessuisse

- ▶ Le difficoltà finanziarie dell'AI devono essere risolte a lungo termine. I debiti dell'AI presso l'AVS dovranno essere ammortizzati integralmente, al più tardi nel momento in cui l'AVS stessa avrà bisogno di liquidità sufficienti.
- ▶ Se si intende garantire la stabilizzazione dell'AI e il rimborso tempestivo dei suoi debiti, occorre mettere in atto tutte le misure in materia di spese inizialmente previste.
- ▶ Un meccanismo di stabilizzazione deve garantire il mantenimento, in futuro, dell'equilibrio finanziario dell'AI. Se il mondo politico decidesse in tempo misure di risanamento, devono subentrare misure immediate, automatiche e fissate in funzione delle risorse disponibili.
- ▶ Un prolungamento del finanziamento aggiuntivo dell'AI sarebbe inaccettabile, così come l'assunzione da parte della Confederazione degli interessi del debito oltre il 2017.

Evoluzione finanziaria dell'AI

► Deficit strutturale dell'AI di oltre 1 miliardo di franchi all'anno

Visione globale

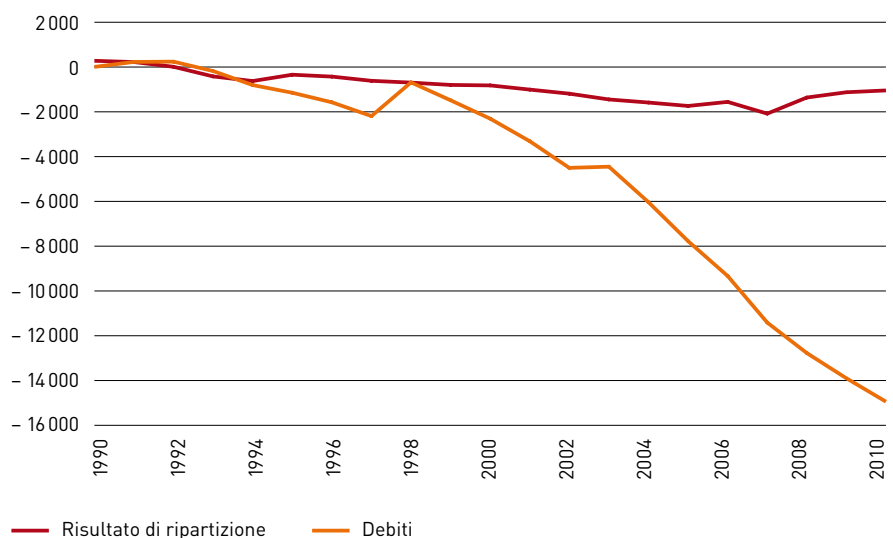
L'assicurazione invalidità (AI) è deficitaria dal 1993. Il suo deficit strutturale è superiore a 1 miliardo di franchi all'anno. Alla fine del 2010 i debiti accumulati dall'AI a seguito dei disavanzi annuali erano di quasi 15 miliardi di franchi (cf. grafico 1). Fino al 2010 i debiti dell'AI erano a carico dell'AVS. Da quest'anno l'AI dispone di un fondo di compensazione autonomo di un importo di 5 miliardi di franchi¹ e non è dunque più legata all'AVS.

Grafico 1

► Dal 1993, l'AI registra risultati costantemente negativi e debiti in aumento (tranne nel 1998 e nel 2003 a seguito del finanziamento aggiuntivo da parte delle IPG).

Evoluzione della situazione finanziaria dell'AI a partire dal 1990

Evoluzione dell'AI in milioni di franchi



Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011)

La causa principale di questa evoluzione negativa è il forte aumento del numero dei beneficiari di rendite tra il 1990 e il 2005. In questo intervallo, il numero delle rendite AI è aumentato del 78%, mentre la crescita demografica è stata soltanto dell'11%. La situazione finanziaria si è deteriorata e l'indebitamento è aumentato. Gli ambienti politici non sono intervenuti in tempo per fronteggiare questa situazione e la crisi finanziaria dell'AI ha assunto proporzioni drammatiche.

► Il numero di persone che soffrono di malattie psichiche è aumentato notevolmente negli ultimi anni

L'evoluzione del numero dei beneficiari di rendite AI mostra che in particolare negli ultimi anni il numero di persone che soffrono di malattie psichiche è aumentato notevolmente. Dal 2000, il numero dei beneficiari di rendite di questa categoria è aumentato di circa il 60%. Il numero di pensionati AI che soffrono di altre infermità è per contro rimasto relativamente costante. Dal 2003, quasi la metà delle nuove rendite concesse sono legate a malattie psichiche (cfr. grafico 2).²

¹ i 5 mia fr. provengono dal conto di capitale dell'AVS. UFAS (2011).

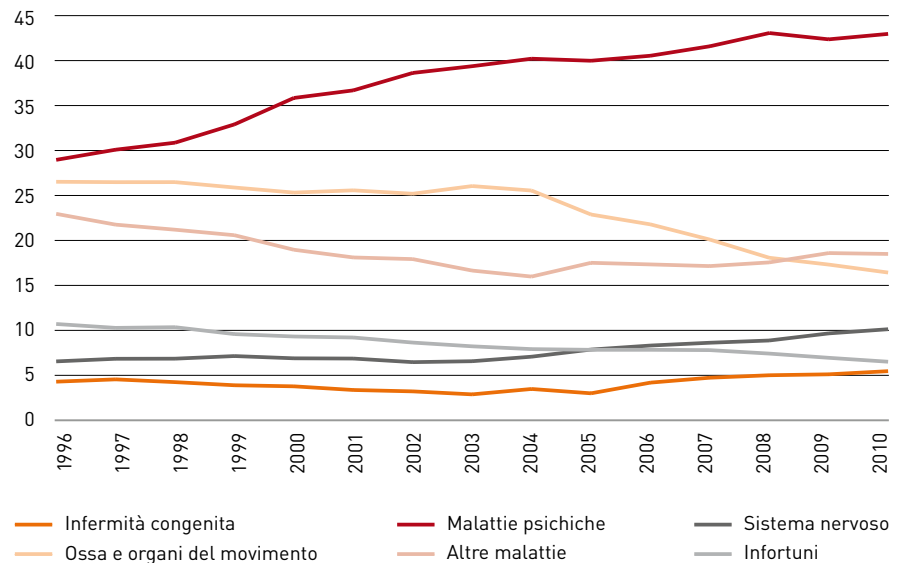
² Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011).

Grafico 2

► Una quota crescente delle nuove rendite è da ricondurre alle malattie psichiche.

Evoluzione dei tipi di infermità a partire dal 1996

Tipi di infermità, in % dei nuovi beneficiari di rendite (1996-2010)



Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011).

► Risanamento dell'AI in tre tappe

Tenuto conto dell'importanza dei deficit e dell'aumento incessante dei debiti, il Consiglio federale e il Parlamento hanno adottato un piano di risanamento in tre tappe. Un primo risanamento è stato perseguito con la 4a e la 5a revisione dell'AI (2004 e 2008). Gli obiettivi principali della 5a revisione dell'AI sono il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone che soffrono di problemi di salute e una diminuzione generale delle spese. Per quanto concerne le misure di reinserimento, la revisione si è particolarmente focalizzata sulle persone che hanno problemi psichici. Essa ha pure introdotto un sistema di individuazione precoce: si tratta di individuare quelle persone che presentano segnali di una possibile invalidità al fine di permettere il loro mantenimento o reintegrazione nel mondo del lavoro.³

► Stabilizzazione dei deficit annuali

La 5a revisione dell'AI è entrata in vigore nel 2008 ed ha fatto registrare i suoi primi effetti positivi. Essa ha permesso di ridurre il numero delle nuove rendite e di migliorare il reinserimento. Il deficit annuale si è stabilizzato attorno a 1 miliardo di franchi. Tuttavia, il problema dell'indebitamento strutturale non ha trovato soluzioni. Allo scopo di evitare ulteriori deficit, sono state decise in un secondo tempo misure sul fronte delle entrate. Nel 2009 il popolo ha accettato un aumento temporaneo dell'IVA (aumento dal 7,6% all'8%): l'AI riceverà 1,1 miliardi di franchi supplementari tra il 2011 e il 2017. Durante questo periodo, la Confederazione assumerà a proprio carico tutti gli interessi del debito dell'AI, ossia circa 160 milioni di franchi all'anno. Inoltre, è stato creato un fondo di compensazione autonomo per l'AI, al pari di quanto era stato fatto per l'AVS. Questo fondo ha beneficiato di una dotazione iniziale di 5 miliardi di franchi. L'AVS e l'AI sono così state separate sul piano istituzionale.

³ «Sì alla nuova assicurazione per l'integrazione» UFAS (2007) ; «Quadro generale e ripercussioni finanziarie della 6a revisione dell'AI», UFAS (2011)

Nel momento in cui si è deciso di creare un finanziamento aggiuntivo temporaneo, il Consiglio federale è stato incaricato di presentare entro la fine del 2010 un messaggio per una 6a revisione dell'AI, prevedendo in particolare misure basate sulle spese (3a tappa). Nel febbraio 2010 il Consiglio federale ha presentato al Parlamento il messaggio relativo alla 6a revisione dell'AI. Lo scorso mese di marzo, quest'ultimo ha accettato questo primo pacchetto della 6a revisione dell'AI, che entrerà in vigore all'inizio del 2012. In maggio, il Consiglio federale ha poi presentato il messaggio relativo alla revisione 6b dell'AI. Questa 2a parte della 6a revisione dell'AI dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2015.⁴

La 6a revisione dell'AI

Revisione 6a dell'AI (primo pacchetto di misure)

► Favorire misure per il reinserimento

Mentre la quarta e la quinta revisione dell'AI erano focalizzate sul principio «priorità dell'integrazione sulla rendita», lo scopo principale della revisione 6a è il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone che ricevono già una rendita AI. Misure mirate devono migliorare le prestazioni e l'occupazione delle persone interessate affinché il reinserimento divenga possibile e queste non ricevano più una rendita o solo una rendita parziale. In quest'ottica, le misure di reinserimento devono essere completate e meglio adattate alla situazione personale del beneficiario. Inoltre, la revisione prevede la creazione di una base legale per l'esame e l'adeguamento delle rendite concesse nei casi in cui il problema di salute non è chiaramente identificato e non vi è nessun problema fisico. Queste misure devono permettere di sopprimere circa 12'500 rendite entro il 2017. La riduzione delle spese prevista si attesta a 230 milioni di franchi all'anno tra il 2018 e il 2027.

► Nuovo meccanismo di finanziamento a favore dell'AI

Alcuni cambiamenti sono inoltre apportati al meccanismo di finanziamento. Oggi, la Confederazione finanzia circa il 38% delle spese correnti dell'AI. In altre parole, per ogni franco speso dall'AI, 38 centesimi provengono dalla Confederazione. Così, se essa riduce le spese di un franco, nei fatti, i suoi oneri diminuiscono solo di 62 centesimi. Il rimanente sgravio va a favore della Confederazione. Se si intende eliminare il disavanzo annuale dell'AI, che è di 1,1 miliardi di franchi, occorre ridurre le sue spese di 1,7 miliardi circa, in modo da tener conto del contributo della Confederazione. Per ovviare a questo problema ed aumentare gli incitamenti al risanamento, il contributo della Confederazione a favore dell'AI non viene più fissato tenendo conto delle spese correnti dell'AI. Esso viene ora calcolato in funzione della crescita economica. Questo cambiamento dovrebbe alleggerire i conti dell'AI di ulteriori 195 milioni di franchi all'anno tra il 2018 e il 2027.

Si prevedono riduzioni supplementari nel settore dei mezzi ausiliari (apparecchi acustici ad esempio). La revisione prevede l'introduzione di appalti pubblici per l'acquisto di mezzi ausiliari allo scopo di creare una certa concorrenza tra i fornitori e ridurre i costi. Il potenziale di risparmio si situa a 48 milioni di franchi all'anno.

⁴ Per maggiori dettagli, cf. messaggio relativo alla modifica della legge federale sull'assicurazione invalidità, scaricabile sul sito www.bsv.admin.ch.

► Non è possibile ammortizzare i debiti in un termine ragionevole con la sola revisione

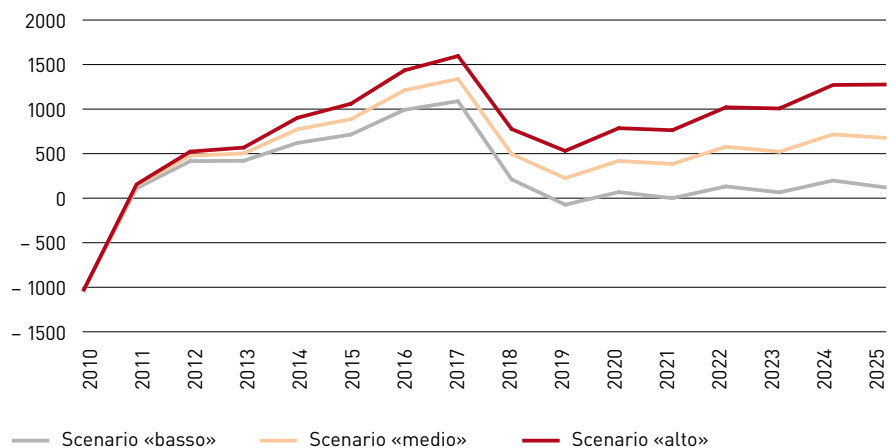
Se la revisione 6a dell'AI dimostrerà gli effetti previsti, gli oneri dell'AI diminuiranno di 750 milioni di franchi circa all'anno tra il 2019 e il 2025. Conformemente alle prospettive finanziarie attuali dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), l'AI registrerà utili già al termine del finanziamento aggiuntivo attraverso l'IVA nel 2018 (scenario medio; cf. grafico 3). Fino al 2015 i debiti dell'AI nei confronti dell'AVS diminuiranno solo quando la sostanza del conto di capitale AI supererà i 5 miliardi di franchi in termini nominali. E' tuttavia impossibile ammortizzare i debiti dell'AI nei confronti dell'AVS a breve scadenza (cf. grafico 4). Saranno a questo proposito necessarie altre misure.⁵

Grafico 3

► E' probabile che il risultato di ripartizione dell'AI resterà positivo dopo il periodo di finanziamento aggiuntivo ...

Risultato di ripartizione tra il 2010 e il 2025

Previsioni concernenti il risultato di ripartizione dell'AI (in mio. Fr.)



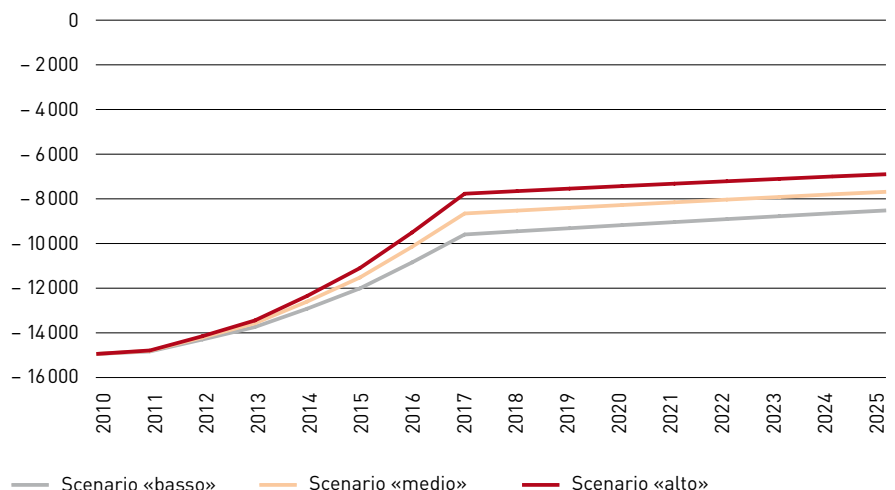
Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011)

Grafico 4

► ... ma non è realistico voler rimborsare subito i debiti dell'AI con la sola revisione 6a.

Ammontare dei debiti dell'AI presso l'AVS tra il 2010 e il 2025

Previsioni concernenti i debiti dell'AI nei confronti dell'AVS (in mio. Fr.)



Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011)

⁵ «La 6a revisione dell'AI - conseguenze finanziarie», UFAS (2011).

► Ultima tappa verso un riassetto finanziario durevole dell'AI e la soppressione dei debiti.

► Soppressione di incentivi inopportuni

► Nuovi strumenti per evitare l'invalidità

► Riduzione della rendita per genitori

Revisione 6b dell'AI (secondo pacchetto di misure)

La prima parte della 6a revisione dell'AI non risolverà il problema dell'indebitamento e non permetterà di garantire le prestazioni dell'AI a lungo termine. Il secondo pacchetto della 6a revisione dell'AI prevede dunque un adeguamento del sistema e misure per rafforzare il reinserimento e prevenire l'invalidità. Inoltre, l'introduzione di una regola di stabilizzazione eviterà che l'AI registri nuovamente difficoltà finanziarie in futuro.

Il messaggio relativo alla revisione 6b adottato dal Consiglio federale nel maggio 2011 prevede essenzialmente le seguenti misure:

Sistema di rendite lineari: Il sistema in vigore definisce quattro livelli di rendite. Di conseguenza, la ripresa di un'attività lucrativa o l'aumento del tasso d'attività comportano una riduzione della rendita superiore al reddito o all'aumento del reddito. I beneficiari di rendite non sono dunque realmente incitati a reinserirsi nel mondo del lavoro. Considerando che lavorare deve essere più interessante finanziariamente rispetto al fatto di beneficiare di una rendita, il Consiglio federale propone di introdurre un sistema di rendite lineari. Una determinata rendita sarà calcolata per ogni grado d'invalidità, ciò che farà scomparire le soglie. Sono previste rendite intere a partire da un grado di invalidità dell'80% (70% oggi). Il nuovo sistema dovrebbe tradursi in una diminuzione media delle spese di 150 milioni di franchi all'anno.

Rafforzamento della reintegrazione: La revisione 6b riafferma il principio «priorità dell'integrazione sulla rendita», introdotto in occasione della 5a revisione dell'AI. Gli strumenti attuali saranno ampliati e impostati in modo più flessibile. Nuovi strumenti saranno introdotti per prevenire l'invalidità, destinati in particolare alle persone colpite da malattie psichiche. Gli assicurati avranno diritto ad una rendita unicamente quando la loro integrazione non è più possibile o la loro salute fisica, nonostante le cure mediche, non permette più di lavorare. Le misure dovrebbero permettere di ridurre in media le spese di 50 milioni di franchi all'anno.⁶

Adeguamento delle rendite AI delle persone disabili con figli: I beneficiari di rendite AI che hanno dei figli di età inferiore ai 18 anni (25 per i figli che seguono una formazione) ricevono attualmente, oltre alla loro rendita, una rendita per genitori pari al 40% per ogni figlio. Dopo l'introduzione di questo strumento, le prestazioni del 2° pilastro e le prestazioni complementari destinate alle persone disabili sono state estese. Di conseguenza, non è più necessario dare un sostegno così importante. La rendita per genitori sarà ridotta al 30% della rendita d'invalidità. Questo dovrebbe provocare una diminuzione media delle spese di 120 milioni di franchi all'anno.

Il progetto prevede anche delle misure di risparmio per i costi di viaggio (20 milioni).

⁶ Per ulteriori informazioni vedere Foglio d'informazione n. 4 Revisione AI 6b, UFAS (2011).

► Introduzione di un freno all'indebitamento per l'Al

Regola di stabilizzazione: La regola di stabilizzazione ha l'obiettivo di garantire l'equilibrio finanziario dell'Al a lungo termine. Si tratta di porre fine ai disavanzi e di evitare ulteriori indebitamenti. Il Consiglio federale propone un meccanismo che viene attivato quando il livello delle liquidità e delle riserve dei fondi dell'Al crollerà o minaccerà di scendere al di sotto di una certa percentuale delle spese annue. Inoltre, la regola di stabilizzazione costringerà il Consiglio federale a presentare al Parlamento un messaggio per ristabilire l'equilibrio finanziario di questa assicurazione sociale entro un determinato termine. Inoltre, misure immediate e automatiche garantiranno che la situazione finanziaria non si deteriori ulteriormente in attesa che le misure di risanamento manifestino i loro effetti.

Il messaggio del Consiglio federale prevede, come primo elemento della regola di stabilizzazione, la soppressione del rimborso dei debiti verso il fondo AVS se il livello del fondo Al dovesse abbassarsi al di sotto della soglia del 50% delle spese annuali. Se esiste il rischio che il fondo Al continui la sua discesa e che, nei tre anni successivi, esso passi al di sotto della soglia del 40% - rimanendo sotto questa soglia anche l'anno successivo - ecco che verrebbe attivato un meccanismo in due tempi: in una prima tappa, il Consiglio federale sarebbe incaricato di presentare entro un anno un programma per stabilizzare finanziariamente l'Al. Se il fondo Al scendesse effettivamente sotto la soglia del 40% alla fine di un esercizio e restasse al di sotto di questa soglia anche l'anno successivo, i contributi salariali sarebbero aumentati mentre l'indicizzazione delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi verrebbe sospesa.

► Ammortizzare i debiti fino al 2025 sarà possibile solo se si verificano tutte le ipotesi favorevoli

Le misure della revisione 6b dell'Al saranno messe in atto a partire dal 2015. Secondo il Consiglio federale, i debiti dell'Al verso l'AVS saranno riassorbiti entro il 2025 (cf. grafico 5). A questo proposito il Consiglio federale si basa in particolare sulle seguenti ipotesi:

- La revisione 6a dell'Al è messa in atto nella sua integralità e funziona al 100%,
- l'aumento di salario nominale medio supera l'1,8% nei sei anni che seguono l'introduzione della riforma⁷,
- il saldo migratorio annuale è di 40 000 persone (scenario medio).⁸

⁷ Calcoli propri, UFAS (2011).

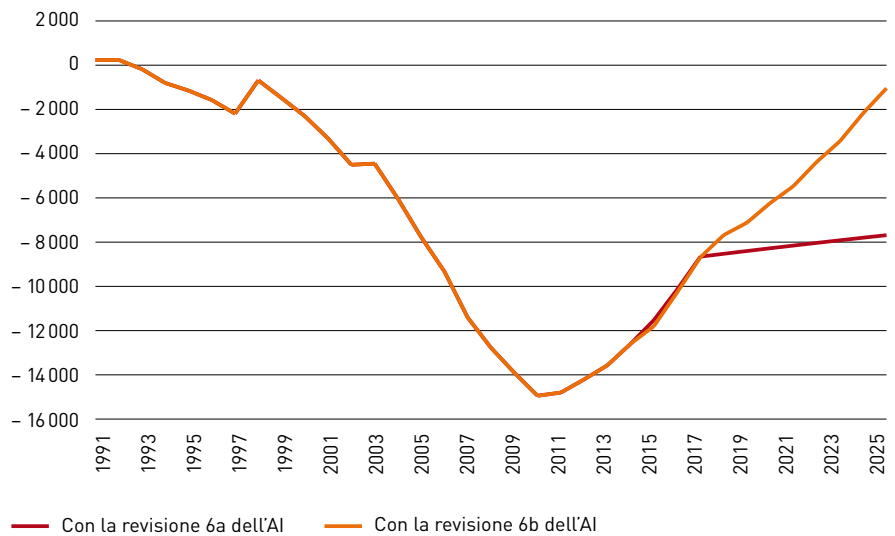
⁸ Scenari dell'evoluzione della popolazione A-17-2010 Ufficio federale di statistica, altre ipotesi, cf. « Prospettive finanziarie dell'Al fino al 2025 », UFAS (2011).

Grafico 5

► Soltanto la revisione 6b dell'AI permetterà di riassorbire i debiti dell'AI nei confronti dell'AVS entro un termine ragionevole.

Evoluzione dei debiti dell'AI fino al 2025 secondo le proiezioni

Debiti dell'AI nei confronti dell'AVS (in mio. Fr.)



Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011)

La posizione di economie svizzese**Messaggio del Consiglio federale sulla revisione 6b dell'AI**

Il messaggio del Consiglio federale relativo alla revisione 6b dell'AI diverge su alcuni punti importanti rispetto al progetto posto in consultazione. In particolare la riduzione delle spese è ben inferiore a ciò che poteva essere in un primo tempo. Nel progetto messo in consultazione, il Consiglio federale proponeva dei risparmi per 700 milioni di franchi all'anno. Questo importo è passato a 325 milioni. Per il solo sistema di rendite lineari, il Consiglio federale ha rivisto al ribasso il potenziale di risparmio a 210 milioni di franchi. Nel contempo, i risparmi legati alla rendita per genitori sono diminuiti di circa 60 milioni di franchi rispetto al progetto iniziale.⁹

La diminuzione sostanziale dei risparmi rispetto al progetto presentato in precedenza minaccia la promessa fatta dal Consiglio federale di ristabilire l'equilibrio finanziario dell'AI entro la fine del finanziamento aggiuntivo (IVA) e di ammortizzare così i debiti verso l'AVS prima che quest'ultima abbia bisogno di liquidità. Gli obiettivi del primo pacchetto di misure – e dunque anche le ipotesi sulle quali si basa il secondo pacchetto di misure – sono ambiziosi. E' il caso in particolare nel settore del reinserimento, ma anche per quanto concerne le ipotesi relative alla crescita media dei salari nominali. Nell'eventualità in cui queste ipotesi si rivelassero sbagliate, i progetti di risanamento e di rimborso dei debiti sarebbero seriamente minacciati. Per questo motivo occorre mantenere i volumi di sgravio previsti inizialmente.

► Diminuisce la propensione al risparmio del Consiglio federale

► Evitare di mettere in pericolo gli obiettivi della 6a revisione dell'AI

⁹ Tenuto conto delle risposte alla procedura di consultazione, il Consiglio federale ha adattato il sistema di rendite lineari in modo che l'AI e la previdenza professionale (PP) applichino la stessa formula per le rendite. Di conseguenza, le riduzioni di rendita sono inferiori. Foglio d'informazione n. 4, revisione 6b, UFAS (2011).

Inoltre, è fuori questione aumentare i contributi in occasione di questa riforma. In effetti, prima della votazione popolare sull'aumento temporaneo dell'IVA a favore dell'AI, il Consiglio federale e il Parlamento hanno annunciato una riforma basata sulle spese. Nell'attuale contesto economico difficile, è molto importante per le imprese svizzere che le condizioni quadro economiche non si deteriorino. Prelievi supplementari rincarerebbero il costo della manodopera e porterebbero a soppressioni di impieghi. Bisogna evitare di addossare i costi alla Confederazione, ad esempio sotto forma di una continuazione dell'assunzione temporanea degli interessi passivi. In questo caso si rischierebbe di privare di risorse voci di spesa importanti per la crescita, per finanziare le prestazioni sociali; questo fenomeno minaccia l'impiego a medio e a lungo termine.

► Necessità di introdurre regole di stabilizzazione per garantire il finanziamento dell'AI a lungo termine

Mentre in passato l'AI attingeva al fondo AVS per coprire i deficit, essa deve ora coprire le proprie spese mediante mezzi propri. Fino al 2017, essa beneficerà delle entrate supplementari generate dall'aumento temporaneo dell'IVA. A partire dal 2018, essa potrà contare solo su se stessa. Allo scopo di garantire durevolmente l'equilibrio finanziario di quest'opera sociale, occorre dunque introdurre una forma di freno all'indebitamento. La possibilità di un meccanismo d'intervento nel senso di una regola di stabilizzazione deve dunque essere fondamentale sostenuta. Tuttavia, le misure immediate ed automatiche che si attivano quando si varcano alcune soglie devono orientarsi esclusivamente sulle risorse disponibili e non sugli aumenti di contributi. Infatti gli aumenti delle entrate avrebbero l'effetto di allentare la necessaria pressione per mettere in atto riforme durevoli. Anche se le misure immediate sono unicamente basate sulle spese, nulla impedisce al mondo politico di prevedere in una fase successiva un aumento moderato delle entrate.

► La regola di stabilizzazione deve basarsi sui mezzi disponibili

Proposta dell'economia per una regola di stabilizzazione

L'Unione svizzera degli imprenditori, economiesuisse e l'Unione svizzera delle arti e mestieri hanno elaborato congiuntamente una regola di stabilizzazione accompagnata da misure immediate, che si basa su mezzi disponibili. Dopo l'attivazione delle misure immediate, il legislatore deve elaborare rapidamente un progetto tendente a ristabilire durevolmente l'equilibrio finanziario. Solo in questa occasione dovrebbero essere possibili degli aumenti dei contributi.

Secondo il progetto dell'economia, nell'eventualità in cui il livello delle liquidità e degli investimenti del fondo di compensazione AI scendesse al di sotto del 40% delle spese annuali alla fine di un esercizio (soglia d'intervento) e restasse al di sotto di questa soglia anche l'anno successivo, il Consiglio federale dovrebbe adottare le seguenti misure:

- a) Sospendere l'indicizzazione al rincaro delle rendite in corso nel più breve tempo possibile e ridurre le rendite a partire dal terzo anno, dopo aver raggiunto la soglia d'intervento, di modo che il deficit annuale atteso sia ridotto del 75%.
- b) A partire dal quinto anno ridurre le rendite in modo da compensare interamente il deficit annuale atteso senza questa misura.
- c) Regolare il coordinamento con le altre assicurazioni sociali.
- d) Presentare un progetto che introduca le modifiche legislative necessarie per ristabilire l'equilibrio finanziario nell'intervallo di un anno a partire dal raggiungimento della soglia d'intervento.

Le misure secondo il capoverso 1, lettera a-c, devono essere applicate fintanto che il livello del fondo raggiunge nuovamente il 40% dell'importo delle spese annuali per due anni consecutivi.¹⁰

Conclusioni

► Soltanto un'applicazione rigorosa della revisione dell'AI permetterà un risanamento durevole

L'AI potrà essere risanata soltanto se le misure di risparmio previste inizialmente verranno applicate con rigore. Nel suo messaggio, il Consiglio federale afferma che – con il progetto attuale – un rimborso dei debiti dell'AI nei confronti dell'AVS è possibile entro il 2025, ma esso si fonda su previsioni troppo ottimistiche rispetto all'evoluzione economica e demografica. In effetti, le previsioni relative all'evoluzione economica nascondono sempre una certa percentuale di insicurezza, soprattutto quando si tratta del lungo termine. Considerate le previsioni economiche attuali, l'ipotesi di una crescita nominale dei salari di oltre l'1,8% nei prossimi sei anni sembra eccessiva, in particolare se si considera che la loro evoluzione nominale media è stata dell'1,5% nel corso dei dieci anni trascorsi.

Considerate queste incertezze, ci si può chiedere se il progetto attuale permetterà di mantenere la promessa fatta prima della votazione popolare sull'aumento temporaneo dell'IVA, ossia quella di un risanamento efficace dell'AI sul fronte delle spese. Occorre evitare di ripetere gli errori commessi negli anni '90 a seguito di previsioni troppo ottimistiche e che hanno avuto come conseguenza un'istituzione costantemente deficitaria a partire dal 1993. Come hanno dimostrato i trasferimenti di capitali dalle IPG all'AI (1998 e 2003), i problemi strutturali non possono essere risolti da un aumento delle entrate o da contributi a fondo perso.¹¹

Il Parlamento deve privilegiare una revisione rigorosa e prevedere i risparmi proposti inizialmente. La continuazione del finanziamento aggiuntivo o l'assunzione da parte della Confederazione degli interessi passivi oltre il 2017 non possono entrare in linea di conto.

Inoltre, occorre rifiutare meccanismi che prevedono un aumento automatico degli oneri salariali accessori. Le misure immediate di una regola di stabilizzazione devono basarsi esclusivamente sui mezzi disponibili. Anche in questo caso, le autorità politiche sono libere dal prevedere un'eventuale «simmetria dei sacrifici» e dunque un aumento moderato dei contributi nell'ambito della riforma da elaborare in relazione alla regola di stabilizzazione.

Informazioni:

urs.furrer@economiesuisse.ch

frederic.pittet@economiesuisse.ch

Impressum

economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere
Hegibachstrasse 47, Casella postale, CH-8032 Zurigo
www.economiesuisse.ch

¹⁰ Webnews sulla risposta alla procedura di consultazione (2010) : http://www.economiesuisse.ch/de/PDF%20Download%20Files/Medienmitteilung_schuldenbremse_20101015.pdf

¹¹ Senza questi trasferimenti di capitali, l'aliquota di contribuzione avrebbe dovuto essere aumentata di 0,2 punti solo fra 5 o 6 anni circa. Calcoli propri, UFAS (2010).